LA VOCE di Romagna Forlì Cesena

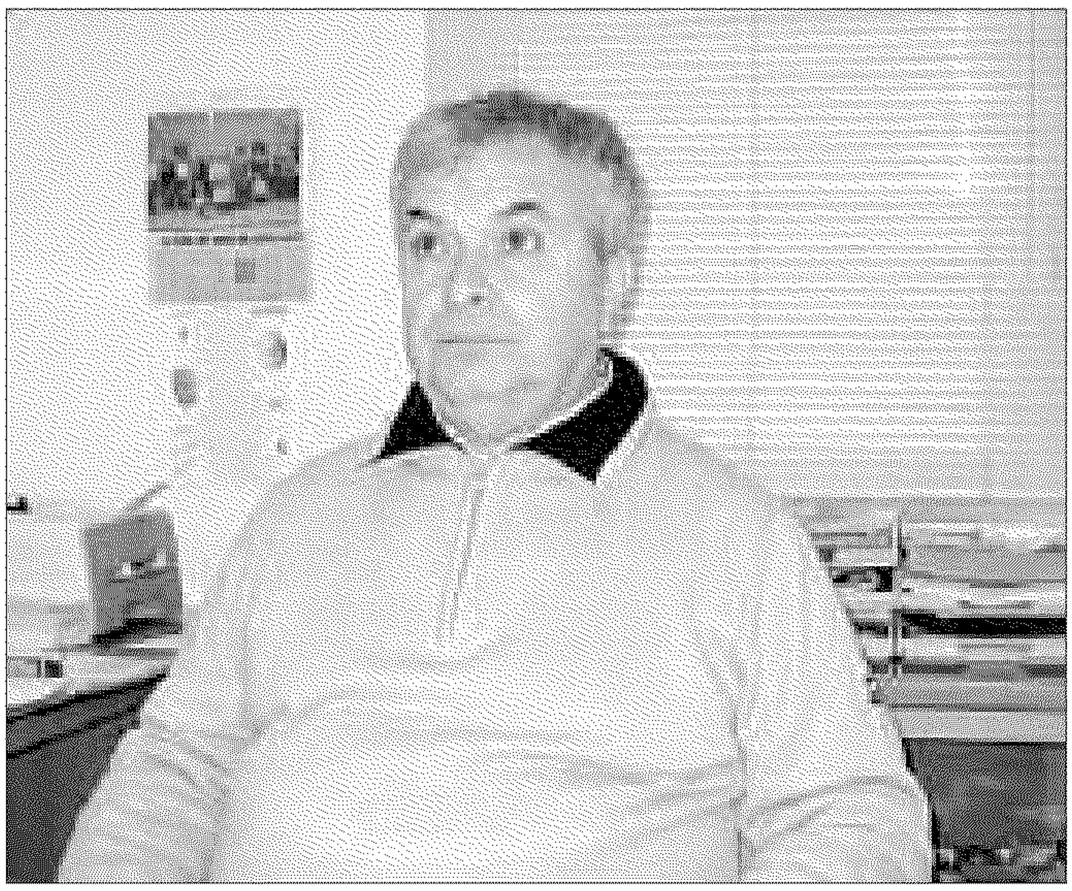
Data 20-10-2010
Pagina 23
Foglio 1

L'associazione: "Al Pdl fa comodo rivisitare i fantasmi ideologici del passato". I berlusconiani: "Solo vittimismo"

Volantini dell'Arci a scuola, continua lo scontro

MERCATO SARACENO - I volantini sui corsi dell'Arci Ragazzi consegnati nelle scuole di Mercato Saraceno continuano a far discutere. Dopo l'interpellanza del consigliere regionale Luca Bartolini (Pdl), che ha sollevato il caso, e la replica del presidente di Arci Ragazzi Valle del Savio che si era detto allibito per l'attacco subito e aveva rimarcato come la politica non c'entrasse nulla con quei corsi, il presidente di Arci Cesena Paolo Brunetti esprime la sua solidarietà all'Arci Ragazzi. "Alla persona del presidente Marci per l'aggressione, questa si politica, che da alcuni giorni sta subendo da parte degli esponenti del centro-destra locali. Non si capisce cosa ci sia di scandaloso nel diffondere il programma delle proprie attività, attraverso le scuole, così come fanno abitualmente tutte le altre associazioni sportive e non. Chi non è interessato alle proposte, non deve far altro che cestinare il volantino. L'attività pluriennale dell'Arci Ragazzi della Valle del Savio è volta ad offrire ai ragazzi ed alle loro famiglie un supporto qualificato per la gestione del tempo libero, in funzione della crescita culturale e civile della popolazione; altroché indottrinamento politico. Probabilmente alla Baldacci, unitamente al consigliere regionale Bartolini, fa comodo rivisitare i fantasmi ideologici del passato; evidentemente per distrarsi dallo sfacelo che il governo nazionale sta provocando nella scuola pubblica italiana".

"Allibito sono io, non il presidente di Arci Ragazzi Valle Savio, se è vero che non solo nell'occasione al centro della mia interpellanza, ma anche in altre, nelle scuole di Mercato Saraceno sono stati distribuiti volantini che pubblicizzano corsi a pagamento tramite gli insegnanti", interviene nuovamente il consigliere Bartolini. "Ora ci manca solo il vittimismo dell'Arci, che ovviamente cerca di spostare l'attenzione su un problema che è ben diverso da come oggi viene rappresentanto dall'associazione. Nella mia interrogazione ho sottolineato di non voler entrare nel merito dei corsi, che sicuramente saranno ben organizzati, ma ho sollecitato il Provveditore regionale agli studi ad intervenire affinché non accada mai più che strutture estranee alla scuola diffondano tramite gli insegnanti del materiale che non fa parte della didattica, soprattutto se si tratta di corsi a pagamento. Che l'Arci sia espressione di una parte politica è risaputo da tutti e non credo che l'Arci Ragazzi Valle Savio ne faccia eccezione. E ad ogni modo, anche se così non fosse, non è sicuramente considerabile una struttura interna alla scuola pubblica. Liberissima l'Arci di organizzare tutti i corsi che vuole, ma basta che li pubblicizzi al di fuori dei cancelli della scuola e mai più usando i bambini come postini per recapitare ai genitori materiale non didattico".



Il presidente di Arci Cesena Paolo Brunetti

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.